

Dal 1 gennaio 2000 è diventata operativa la Servizi Ferroviari e Logistici S.r.l. presso la quale sono stati posti in posizione di distacco 6 dipendenti dell'Autorità Portuale ed alla quale è stato affidato il servizio ferroviario svolto nel porto di Venezia. Alla stessa società è stato concesso a titolo oneroso il sedime demaniale sul quale insistono gli impianti ferroviari precedentemente gestiti dal Provveditorato al Porto.

Non è stato invece ancora definito l'accordo con le Ferrovie dello Stato S.p.A. per quanto riguarda il rapporto convenzionale precedentemente in essere. A livello nazionale non esiste nei porti una condotta omogenea da parte delle Ferrovie dello Stato S.p.A. e ciò deriva in gran parte da condizioni normative previgenti alla data di entrata in vigore della legge 84/94, condizioni che in linea di massima favorivano, e favoriscono, alcuni porti del Tirreno.

E' entrata in vigore dal 1 gennaio 2000 la nuova convenzione per il servizio di cassa svolto a favore dell'Ente. La gara, conclusasi negli ultimi giorni del 1999, ha visto riconfermato quale cassiere l'istituto che già aveva prestato i suoi servizi durante gli scorsi esercizi.

Conclusione

Il 1999 è l'esercizio nel quale l'Autorità Portuale-Provveditorato al Porto ha ceduto la Società controllata TMB S.r.l.

La cessione della Società TMB ha significato il compimento della privatizzazione delle attività portuali di imbarco e sbarco.

Il Provveditorato al Porto ha cessato i suoi compiti e l'Autorità Portuale ha assunto quelli di ente autoritativo come previsto dalla legge.

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale è influenzato da partite straordinarie legate alla citata cessione. Esso pone tuttavia in evidenza gli effetti di una gestione che, nella sua parte ordinaria, è in grado di garantire, attraverso l'avanzo di parte corrente, un notevole flusso di finanziamenti. L'elevata misura del saldo del conto di Cassa, conseguenza del regolare flusso di entrate ed uscite, conferma il buon andamento della gestione finanziaria.

Dal punto di vista economico i dati di bilancio pongono in evidenza il buon risultato di gestione il quale, pur depurato della partita straordinaria, si mantiene sui livelli dell'esercizio precedente, che aveva registrato la plusvalenza della cessione della VECON S.p.A.

Anche nel corso dell'esercizio 1999, l'attività dell'Autorità Portuale è stata indirizzata al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie per proseguire gli interventi infrastrutturali necessari all'efficienza dello scalo. Si sottolinea ancora l'importanza dell'attività di manutenzione dei canali di grande navigazione. I lavori di escavo, già iniziati nei precedenti anni, sono proseguiti durante tutto l'esercizio. Essi dovranno fin dal prossimo futuro assumere il carattere di "ordinaria manutenzione".

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno scelto di insediare le loro attività nel porto di Venezia ed hanno contribuito alla crescita dei traffici e di tutto quanto ad essi è connesso.

Un sentito ringraziamento va a tutto il personale per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata in questa fase di transizione.

Un vivo ringraziamento va, infine, alle istituzioni pubbliche, ai componenti del Comitato Portuale, del Collegio dei Revisori dei Conti, al Magistrato della Corte dei Conti, ai componenti della Commissione Consultiva ed alle Organizzazioni Sindacali per il loro contributo di competenza e di esperienza.

IL PRESIDENTE

Claudio Boniciolli

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio consuntivo per l'esercizio 1999.

Il conto consuntivo dell'Autorità Portuale di Venezia, relativo all'esercizio 1999, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, si compone del rendiconto finanziario, della situazione amministrativa, del conto patrimoniale e del conto economico redatti in conformità alle norme contenute nella IV Direttiva CEE. - D. Legislativo n.127/91.

Il tutto é accompagnato dalla relazione sulla gestione redatta dal Presidente della suddetta Autorità, dalle note di commento sui singoli settori di attività, e da prospetti statistici.

Questi ultimi elaborati contengono tutte le informazioni richieste dalle norme in materia di rendiconto degli Enti pubblici, utili ai fini di una chiara lettura dei dati finanziari, patrimoniali ed economici e delle operazioni che li hanno originati.

Il bilancio finanziario e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal regolamento di contabilità di cui all'art.6, comma 3, della legge n.84/94 approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 30 ottobre 1998 e recepito, con le modifiche apportate dalle Amministrazioni sopra indicate, dal Comitato Portuale con delibera n.11 del 16.9.1999.

Al bilancio é allegato l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio per anno di formazione.

I residui attivi sono esattamente determinati nella loro consistenza e risultano individuati gli enti debitori. Per quelli passivi esiste il formale impegno di spesa.

Il bilancio civilistico redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo 9.4.1991, n.127 - Direttiva CEE 78/660 é composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico.

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite nel bilancio di previsione approvato dagli Organi a ciò deputati.

Le variazioni alle previsioni apportate al bilancio in argomento, scaturiscono dalle deliberazioni adottate dal Comitato Portuale.

Il rendiconto finanziario 1999 presenta le seguenti risultanze:

Esame del bilancio finanziario

ENTRATE

Colonne	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Titoli	Prev. iniziale	Prev. definitiva	Accertamenti	Variazioni in
1°	11.800.000.000	11.800.000.000	12.053.979.530	+ 253.979.530
2°	31.042.000.000	34.061.000.000	36.633.000.448	+2.572.000.448
3°	2.500.000.000	32.600.000.000	32.376.046.691	- 223.953.309
4°	29.665.000.000	40.387.000.000	40.387.061.000	+ 61.000
5°	23.500.000.000	20.200.000.000	20.200.000.000	-
6°	8.073.000.000	11.233.000.000	11.822.203.303	+ 589.203.303
Totali	106.580.000.000	150.281.000.000	153.472.290.972	+3.191.290.972

Come può facilmente rilevarsi la previsione iniziale (col.1), per effetto dell'assestamento intervenuto nel corso dell'esercizio (col.2 previsione definitiva), ha subito una variazione in più pari a Lit. =43.701.000.000= (diff. tra col.1 e 2).

Le entrate accertate, ammontanti a Lit. =153.472.290.972= (col.3), sono superiori alla previsione definitiva di Lit.= 3.191.290.972= (col.4). Tale consistenza scaturisce dalla somma algebrica delle variazioni in più e in meno degli accertamenti rispetto alla previsione definitiva.

USCITE

Colonne	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Titoli	Prev. iniziale	Prev. definitiva	Impegni	Variazioni in
1°	35.891.000.000	36.646.000.000	34.938.164.107	- 1.707.835.893
2°	56.616.000.000	93.538.000.000	93.061.618.102	- 476.381.898
3°	6.000.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000	-
4°	8.073.000.000	11.233.000.000	11.822.203.303	+ 589.203.303
Totali	106.580.000.000	148.417.000.000	146.821.985.512	- 1.595.014.488

Anche per le spese la previsione iniziale (col.1), rispetto a quella assestata (col.2), ha subito una variazione in più di Lit. =41.837.000.000=.

Gli impegni (col.3), si sono attestati a Lit. =146.821.985.512=, determinando una variazione in meno di Lit. =1.595.014.488=, rispetto alla suddetta previsione definitiva di Lit. =148.417.000.000=, rilevabile dalla somma algebrica delle variazioni in più e in meno della colonna n.4 di quest'ultimo prospetto.

Passando alla fase successiva a quella della previsione il Collegio ha accertato un avanzo di competenza di Lit. =6.650.305.460= derivante dalla differenza tra il totale delle entrate accertate e quello delle uscite impegnate.

Più analiticamente il predetto avanzo é così dimostrato:

Entrate accertate Lit. 153.472.290.972

Uscite impegnate Lit. 146.821.985.512 Lit. 6.650.305.460

ESAME DELLE ENTRATE

Le entrate sono state accertate per Lit. =153.472.290.972= rispetto ad una previsione definitiva di Lit. =150.281.000.000 = e risultano distinte come segue:

<u>Previsione definitiva</u>		<u>Accertamento</u>
Correnti	Lit.45.861.000.000	Lit. 48.686.979.978
Conto capitale	Lit.93.187.000.000	Lit. 92.963.107.691
Partite di giro	Lit. 11.233.000.000	Lit. 11.822.203.303
	=====	=====
Totali	Lit. 150.281.000.000	Lit. 153.472.290.972

Delle somme accertate sono state riscosse Lit. = 76.517.673.186 =, mentre restano da riscuotere Lit: = 76.954.617.786= che risultano analiticamente indicate nell'apposito modello. Le partite di giro, accertate in Lit. =11.822.203.303 =, pareggiano con le rispettive uscite.

ESAME DELLE SPESE

Il totale degli impegni, per spese risulta di Lit. =146.821.985.512=, rispetto ad una previsione definitiva di Lit. =148.417.000.000=, e risultano distinte come segue:

<u>Previsione definitiva</u>		<u>Impegni</u>
Correnti	Lit. 36.646.000.000	Lit. 34.938.164.107
Conto capitale	Lit. 100.538.000.000	Lit. 100.061.618.102
Partite di giro	Lit. 11.233.000.000	Lit. 11.822.203.303
	=====	=====
Totali	Lit. 148.417.000.000	Lit. 146.821.985.512

Delle somme impegnate sono state pagate Lit. = 40.100.154.855=, mentre restano da pagare Lit.=106.721.830.657= che figurano analiticamente indicate nell'apposito modello.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme iscritte in bilancio per spese in conto capitale, impegnate per Lit. =100.061.618.102=, tutte destinate ad investimenti, risultano superiori a quelle accertate per lo stesso titolo di Lit. =7.098.510.411=. Ciò evidenzia l'utilizzo di una parte del risultato della gestione corrente per la realizzazione di interventi ad utilità pluriennale.

Il Collegio prende atto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 1999 come da apposito allegato.

Per maggiori dettagliate notizie in merito alle sopra indicate voci di entrata e di spesa, si fa rinvio ai contenuti della Relazione e delle note in principio richiamate a tal fine preordinate dall'Amministrazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione, ammontante alla data del 31.12.1999 a Lit. =31.773.830.196=, é così determinato:

1 - Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.1999)		Lit. 36.819.047.840
a) Entrate in c/competenza	Lit. 76.517.673.186	
b) Entrate in c/residui	Lit. 32.310.995.544	
2 - Totale (a+b)	Lit. 108.828.668.730	Lit. 108.828.668.730
3 - Totale (1+2)		Lit. 145.647.716.570
c) Uscite in c/competenza	Lit. 40.100.154.855	
d) Uscite in c/residui	Lit. 50.614.977.553	
4 - Totale (c+d)	Lit. 90.715.132.408	Lit. 90.715.132.408
5 - Fondo di cassa al 31.12.1999 (3 - 4)		Lit. 54.932.584.162
e) Residui attivi al 31.12.1999	Lit. 123.272.976.859	
f) Residui passivi al 31.12.1999	Lit. 146.431.730.825	
6 - Totale dei residui (e+/- f)	Lit. 23.158.753.966	Lit. 23.158.753.966
7 - Avanzo di amministrazione al 31.12.1999		Lit. 31.773.830.196

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.1999 ammontano a Lit. 123.272 milioni (77.279 milioni nel 1998) di cui Lit. 76.954 milioni derivanti dalla gestione di competenza e Lit. 46.318 milioni dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.1999 ammontano a Lit. 146.431 milioni (91.461 milioni nel 1998) di cui 106.722 milioni della gestione di competenza e Lit. 39.709 milioni dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi quale appariva dal bilancio alla fine del passato esercizio era così rappresentata:

	1.1.1999	31.12.1999
Attivi	77.279.652.145	46.318.359.073
Passivi	91.460.761.169	39.709.900.168

Nel corso dell'esercizio si è avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	Lit. 32.310.995.544
- variazioni in più	Lit. 1.349.702.472
- residui passivi pagati	Lit. 50.614.977.553
- variazioni in meno	Lit. 1.135.883.448

I residui attivi degli anni pregressi pari a Lit. =46.318.359.073= sono articolati come segue:

Titolo I°	L. 5.556.821.572
Titolo II°	L. 12.589.047.729
Titolo III°	L. 3.427.318.749
Titolo IV°	L. 18.284.318.496
Titolo V°	L. 3.279.268.456
Titolo VI°	L. 2.731.584.071
Totale	L. 46.318.359.073

I residui attivi della gestione di competenza ammontanti a Lit. =76.954.617.786= sono così distinti:

Titolo I°	L. 5.000.000.000
Titolo II°	L. 15.312.475.951
Titolo III°	L. 2.075.588.173
Titolo IV°	L. 29.665.000.000
Titolo V°	L. 20.200.000.000
Titolo VI°	L. 4.701.553.662
Totale	L. 76.954.617.786

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a Lit. =39.709.900.168= e sono riportati come segue:

Titolo I°	L. 7.441.908.463
Titolo II°	L. 28.971.757.697
Titolo III°	L. 2.690.887.639
Titolo IV°	L. 605.346.369
Totale	L. 39.709.900.168

I residui passivi della gestione di competenza pari a Lit. =106.721.830.657= sono così individuati:

Titolo I°	L. 10.668.454.653
Titolo II°	L. 87.313.601.557
Titolo III°	L. 7.000.000.000
Titolo IV°	L. 1.739.774.447
Totale	L. 106.721.830.657

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'utile di esercizio risulta di Lit.40.665 milioni, contro 15.624 milioni dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni grossi aggregati economici che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

a) In particolare i ricavi (vedasi conto economico) costituiti dai proventi delle vendite e delle prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a Lit.46.831 milioni contro Lit. 52.231 del 1998.

b) I costi complessivi dell'esercizio, sempre dell'Autorità ammontano a Lit. 37.829 milioni - comprensivi dell'IRAP per Lit. 750 milioni classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico - contro Lit. 52.178 milioni della gestione passata. La contrazione nei suddetti valori é dovuta all'ulteriore trasferimento di attività da parte dell'organizzazione alle imprese portuali. I costi più rilevanti dell'esercizio 1999 ricavati dal conto economico attengono ai servizi (16.500 milioni), agli oneri del personale diretti e riflessi (13.140 milioni), agli ammortamenti e svalutazioni (2.771 milioni).

La voce "proventi e oneri finanziari" del conto economico presenta un saldo positivo di Lit. 1.249 milioni costituito da proventi per partecipazioni e da proventi finanziari da società collegate.

La Voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico presenta un saldo positivo di 30.412 milioni; essa comprende tra i proventi la plusvalenza derivante dalla cessione della T.M.B. S.r.l. di 20.925 milioni.

In sintesi tale utile di esercizio si dimostra come segue:

Valore netto della produzione	L. 46.831.177.337	Costi di produzione	L. 37.828.860.945
Proventi finanziari	L. 1.306.531.779	Oneri finanziari	L. 56.761.845
Proventi straordinari	L. 72.187.226.782	Oneri straordinari	L. 41.774.511.813
	<u>L. 120.324.935.898</u>		<u>L. 79.660.134.603</u>
	UTILE D'ESERCIZIO		L. 40.664.801.295
			<u>L. 120.324.935.898</u>

Per una migliore e dettagliata cognizione si fa rinvio ai dati del conto economico.

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV^o Direttiva CEE, il valore delle immobilizzazioni nette (Lit.121.182 milioni; Lit. 76.591 milioni nell'anno precedente) é iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

Il patrimonio netto ammonta a 116.907 milioni rispetto ai 76.242 milioni dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di 40.664 milioni.

In concreto la situazione patrimoniale, per effetto della gestione positiva, ha subito un incremento di Lit.40.664 milioni rispetto a quella ereditata dal precedente esercizio 1998.

Per maggiori e dettagliate notizie si fa rinvio alle note illustrative di accompagnamento dei suddetti elaborati contabili.

Conclusivamente il Collegio dei Revisori dei conti, nel dare atto che le risultanze del bilancio consuntivo concernente la gestione dell'esercizio 1999 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili regolarmente tenute, esprime il parere che il bilancio medesimo, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato.

Fatto, letto e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Venezia, 19.4.2000